



Psicologia clinica dello sviluppo

Materie attivate nell'anno accademico 2009/2010

Laboratorio di ricerca ed intervento sulla coppia e la famiglia - Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza

Psicologia clinica dello sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di ricerca ed intervento sulla coppia e la famiglia - Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza:</i> Alessandra Salerno (Professore associato) <i>Laboratorio di ricerca ed intervento sulla coppia e la famiglia - Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza:</i> Angela Maria Di Vita (Professore ordinario)
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Studio di casi e di articoli, Relazioni scritte
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Laboratorio di ricerca ed intervento sulla coppia e la famiglia - Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza: Laboratorio di ricerca ed intervento sulla coppia e la famiglia - Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza: esame orale
Ricevimento:	Alessandra Salerno: Dal 6 marzo 2013 ogni mercoledì dalle 9,00 alle 10,00 presso l'edificio 15, stanza 616 - email: alessandra.salerno@unipa.it - telefono: 09123897746 Angela Maria Di Vita: AVVISO: gli esami previsti per il giorno 19.09 avranno luogo presso la stanza 616 (6 piano-ed. 15). - email: angelamaria.divita@unipa.it - telefono: 09123897713

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative alle principali teorie sull'intervento clinico, con particolare attenzione alle differenze relative alla prima, alla seconda infanzia e all'adolescenza. Capacità di utilizzare aspetti teorici e metodologici, utilizzando la letteratura nazionale e internazionale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare gli strumenti idonei e di definire sia l'ambito della valutazione diagnostica che quello dell'intervento clinico e riabilitativo, in riferimento ai diversi contesti applicativi.

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare correttamente le modalità di progettazione e di intervento nei diversi settori della psicologia clinica dello sviluppo e di valutarne la qualità e l'efficacia.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare termini in grado di comunicare a un lettore che non abbia conoscenze clinica una descrizione chiara e completa delle dimensioni rilevanti per la valutazione del caso e per la formulazione di un progetto d'intervento clinico.

Capacità di apprendimento

Capacità di utilizzare i contributi della letteratura per procedere alla valutazione e all'intervento nei casi di disagio psicologico in infanzia e in adolescenza. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite in successivi corsi, master di secondo livello o seminari specialistici

Obiettivi formativi

Laboratorio di ricerca ed intervento sulla coppia e la famiglia - Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Laboratorio di ricerca ed intervento sulla coppia e la famiglia - Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza

L'obiettivo del corso riguarda l'intervento clinico in età evolutiva con una focalizzazione su aspetti comuni e differenziati su infanzia e adolescenza. Nel corso dell'approfondimento verranno prese in considerazione diverse aree di intervento con particolare attenzione alle teorie sulla psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza considerando il focus della dimensione relazionale, nonché alla metodologia che utilizza strumenti e metodi di osservazione e valutazione dei disturbi relazionali in queste fasi evolutive.

Le dimensioni teoriche e metodologiche verranno analizzate nei diversi contesti di sviluppo (famiglia, scuola, istituzioni educative, gruppi informali, etc). Gli argomenti verranno approfonditi dal punto di vista teorico e metodologico

relativamente ai disturbi relazionali nella prima infanzia (fantasmi nella nursery, depressione materna e disturbi infantili, triangolo primario e dinamiche familiari, modello circolare dei disturbi familiari tra stress e adattamento, resilienza)

relativamente ai disturbi relazionali in adolescenza (adolescenza e break down evolutivo, adolescenza tra mobilità e immobilità, mondo relazionale dell'adolescente, approcci di intervento nel

sistema familiare, costrutti dell'identità, corpo come minaccia, disturbi del comportamento alimentare, patologie dell'attaccamento, condotte a rischio: bullismo, condotte suicidarie, etc).

ARGOMENTI

approccio relazionale

approccio clinico-educativo

modello psicoanalitico

modello sistemico-relazionale

transgenerazionale come lettura del disturbo in età evolutiva

configurazioni familiari disfunzionali

l'attaccamento come costrutto narrativo

costruzione del sé in adolescenza e fattori di rischio

la presa in carico degli adolescenti

la narrazione in adolescenza

bullismo, condotte a rischio e lavoro integrato scuola-famiglia

Esercitazioni

studio di casi clinici riferiti agli argomenti teorici e spunto per approfondimento su metodi e tecniche di osservazione e di intervento.

Caso: fanstasie transgenerazionali

Caso: sintomatologia infantile

Caso: il bambino come risorsa nella famiglia

Caso: la famiglia: processo diagnostico integrato in adolescenza

Caso: episodio di bullismo a scuola

Discussione a partire dai volumi: Il vento scomposto (S. Agnello Hoinby), La bestia nel cuore (C. Comencini)

Esercitazione inizio corso: Il segreto

Esercitazione fine corso: Intensità dell'attaccamento e le relazioni familiari

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Testo base d'inquadramento generale:

Codispoti, O., Bastianoni, P. e Taurino, A. (a cura di) (2008). Dinamiche relazionali e interventi clinici. Roma: Carocci

Testi di approfondimento per la clinica infantile:

Bugliolo, C. e Loredi, C. (a cura di) (2005). Famiglie e psicopatologia infantile. Milano: Franco Angeli

Andolfi, A., Falcucci, A., Santona, A. e Sciamplicotti, F. (a cura di) (2007). Il bambino come risorsa nella terapia familiare. Roma: Accademia di Psicoterapia della Famiglia

Pozzi, M.E. (2004). I disagi dei bambini da 0 a 5 anni. Milano: Mondadori

Brazelton T.B., Stanley I. Greenspan (2000). I bisogni irrinunciabili dei bambini. Milano: Cortina.

Maldonado-Duran J.M. (2005). Infanzia e salute mentale. Modelli di intervento clinico. Milano: Cortina

Testi di approfondimento per la clinica dell'adolescenza:

Carbone, P. (a cura di) (2005). Adolescenze. Roma: Magi

Jeammet, P. (2009). Adulti senza riserva. Quel che aiuta un adolescente. Milano: Cortina

Nicolò A.M., Zavattini G.C. (1992). L'adolescente e il suo mondo relazionale. Roma: N.I.S.

Ulteriori approfondimenti a scelta:

Lorin, C. (2009). Un nuovo sguardo sull'anoressia. Roma: Magi



Giordano G. (2008). La solitudine dei numeri primi. Milano: Mondadori

Haddon M. (2003). Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte. Torino: Einaudi

Laboratorio per la costruzione di strumenti per la valutazione del linguaggio

Psicologia clinica dello sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio per la costruzione di strumenti per la valutazione del linguaggio:</i> Gaetano Rappo (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Laboratorio per la costruzione di strumenti per la valutazione del linguaggio: esame orale, tesina
Ricevimento:	Gaetano Rappo: Giorni martedì Orario 10.00-13.00 Luogo Ed. 15 Dipartimento di Psicologia - email: gaetano.rappo@unipa.it - telefono: 09123897739

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di testi avanzati di studio, e capacità approfondimento di tali temi attraverso uno studio autonomo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di buona messa in opera delle informazioni pratico teoriche apprese durante il corso

Autonomia di giudizio

Buona capacità di analisi dei dati a propria disposizione sia qualitativamente che quantitativamente, ai fini di una matura e autonoma riflessione sulle tematiche oggetto d'indagine

Abilità comunicative

Buone capacità di discussione sui temi affrontati con specialisti nel campo e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Raggiungimento di un buon livello di autonomia nello studio e nella ricerca autonoma delle informazioni necessarie

Obiettivi formativi

Laboratorio per la costruzione di strumenti per la valutazione del linguaggio

Titolo del Corso: Laboratorio per la costruzione di strumenti per la valutazione del linguaggio

Il presente insegnamento si propone quale studio teorico e applicativo delle più avvalorate tecniche di approccio allo studio al linguaggio e alla formulazione di una scheda di rilevazione del dato linguistico nel bambino.

ARGOMENTI

Analisi dei processi linguistici finalizzato alla realizzazione di una scheda

Esercitazioni

Analisi di un caso

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

M. Aglioti e F. Fabbro, Neuropsicologia del linguaggio, Ed. Il Mulino

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita

Psicologia clinica dello sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08734
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita:</i> Carla Zappulla (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita: esame orale, tesina
Ricevimento:	Carla Zappulla: Lunedì, ore 8.30-10.00, ed. 15, IV piano. - email: carla.zappulla@unipa.it - telefono: 091.23897753

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di una panoramica degli strumenti di valutazione dell'attaccamento dall'infanzia all'età adulta. Conoscenza dei presupposti teorici e delle modalità di somministrazione, di codifica e di interpretazione dei dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche ai possibili contesti educativi e di ricerca in cui gli strumenti di valutazione dell'attaccamento possono essere utilizzati.

Autonomia di giudizio

Capacità di lavorare autonomamente, con un approccio critico e consapevole, dimostrando di sapere prendere decisioni operative in relazione alle necessità e alle problematiche riscontrabili nelle diverse situazioni.

Abilità comunicative

Acquisizione delle capacità di descrizione e di sintesi, utilizzando un lessico psicologico appropriato.

Capacità di apprendimento

Raggiungimento di una competenza nello studio individuale e nella consultazione bibliografica, anche attraverso data-base disponibili on-line (psycho-info, caspur, ecc.).

Obiettivi formativi

Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita

Obiettivo del corso è fornire una panoramica dei più diffusi strumenti di valutazione della relazione di attaccamento, dall'infanzia sino all'età adulta, approfondendone alcuni tra quelli più rappresentativi. Partendo da questo obiettivo, il corso prevede una parte teorica, preposta alla spiegazione dei presupposti teorici alla base di ciascuno strumento scelto, e una parte pratica, designata alla somministrazione guidata e alla codifica dei risultati.

LEZIONI FONTALI

ORE FRONTALI ARGOMENTI

Presupposti di base della teoria dell'attaccamento

1 Valutazione dell'attaccamento nei primi anni di vita: la Strange Situation

1 Valutazione dell'attaccamento in età prescolare: l'Attachment Q-Sort (AQS)

2 Valutazione dell'attaccamento in età scolare (4- 19 anni): il Separation Anxiety Test (SAT)

3 Valutazione dell'attaccamento in età adolescenziale e adulta: l'Adult Attachment Interview (AAI)

1 Valutazione dell'attaccamento in età adolescenziale e adulta: i questionari di autovalutazione

ESERCITAZIONI

ORE ARGOMENTI

3 Visione e codifica della Strange Situation: classificazioni ABC e relativi sottogruppi

3 Osservazione attraverso l'Attachment Q-sort.

Modalità di raccolta dei dati, ordinamento degli item e derivazione dei punteggi

3 Separation Anxiety Test (SAT): modalità di somministrazione, scoring dei punteggi, derivazione dei profili

2 Adult Attachment Interview (AAI): codifica di stralci di intervista e classificazione dell'attaccamento adulto

1 Autosomministrazione dei questionari di autovalutazione e derivazione punteggi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

-da Attili G. (2001). Ansia da separazione e misura dell'attaccamento normale e patologico. Unicopli, Milano: CAP. 1 (pp. 14-23); CAPP. 3-4 (pp. 47-80).

-da Attili G. (2007). Attaccamento e costruzione evoluzionistica della mente. Raffaello Cortina Editore, Milano: CAP. 5. L'attaccamento nella prima e seconda infanzia. Gli strumenti di misura (pp. 161-169).

-da Cassibba R., D'Odorico L. (2000). La valutazione dell'attaccamento nella prima infanzia. L'adattamento italiano dell'Attachment Q-sort (AQS) di Everett Waters. FrancoAngeli, Milano: CAPP. 2-3-4 (pp. 27-87).

-da G. Axia, S. Bonichini, (2000). La valutazione del bambino, Carocci, Milano: CAP. 13. Calvo V., Simonelli A., Adult Attachment Interview. Uno strumento di valutazione dell'attaccamento in adolescenza e nell'età adulta (pp. 283-300).

-da Barone L., Del Corno F. (2007). La valutazione dell'attaccamento adulto. I questionari autosomministrati. Raffaello Cortina Editore, Milano: CAPP. 7-9 (pp. 149-164; 181-196).

Modelli e tecniche del colloquio in infanzia e adolescenza

Psicologia clinica dello sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli e tecniche del colloquio in infanzia e adolescenza:</i> Paola Miano (Professore associato)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Modelli e tecniche del colloquio in infanzia e adolescenza: esame orale
Ricevimento:	Paola Miano: i prossimi ricevimenti si terranno nei giorni 9 aprile ore 9.30-10.30 e 16 aprile ore 12-13 dipartimento di psicologia - edificio 15 - sesto piano - stanza 616 - email: paola.miano@unipa.it - telefono: 091.23897732

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti necessari a effettuare un colloquio psicologico in infanzia e adolescenza, con particolare attenzione a differenziare le diverse tecniche e a sapere tenere in considerazione le variabili relative ai differenti contesti di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione della capacità di individuare e considerare all'interno del colloquio psicologico gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni della tecnica. Capacità di modulare la tecnica in base alle caratteristiche del setting e alla motivazione dell'utente.

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare correttamente la funzione del colloquio psicologico e delle sue implicazioni sull'utente e sul sistema di accudimento. Capacità di integrare nella tecnica i contributi teorici relativi ai molteplici obiettivi del colloquio psicologico.

Abilità comunicative

Capacità di esporre accuratamente le conoscenze acquisite e di sapere ipotizzare l'utilizzo congruente delle tecniche relativamente agli aspetti teorici e applicativi della teoria del colloquio psicologico. Capacità di presentare elementi di tecnica del colloquio anche a un pubblico non specializzato.

Capacità di apprendimento

Capacità di integrare i diversi modelli del colloquio psicologico e le indicazioni riportate in letteratura al fine di delineare una tecnica robusta dal punto di vista dei fondamenti teorici e flessibile in relazione ai diversi setting di intervento. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite in successivi corsi, master di secondo livello o seminari specialistici.

Obiettivi formativi

Modelli e tecniche del colloquio in infanzia e adolescenza

Il corso prenderà in analisi gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni di tecnica del colloquio psicologico. Verranno presi in esame esempi di colloquio in diversi ambiti, coniugando la parte teorica delle lezioni e una specificità legata agli strumenti relativi alle tecniche di conduzione del colloquio psicologico. Lo studio di casi riportati in letteratura costituirà un elemento di lavoro relativamente all'esplicitazione delle diverse tecniche utilizzate, con particolare riferimento all'analisi dei meccanismi di difesa.

In particolare, verranno affrontati - in una prospettiva che tenga conto della fase del ciclo di vita dell'utente - i seguenti temi:

- il colloquio psicodiagnostico;
- il colloquio di ricerca;
- il colloquio di orientamento;
- il colloquio nei contesti clinici.

ARGOMENTI

Introduzione al corso

Le regole del setting

La valutazione della motivazione: utenti auto/eteroriferiti

La struttura e le fasi del colloquio

Tecniche di chiarificazione

Tecniche di conduzione

Tecniche di gestione delle resistenze e delle difese

Esercitazioni

Studio di casi clinici

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

1. Othmer E., Othmer S., L'intervista clinica con il DSM-IV. Cortina, 1999 (CAP. 3)
 2. Winnicott D. W., Una bambina di nome «Piggle» Bollati Boringhieri 2008
 3. Barker P. Il colloquio clinico con bambni e adolescenti. Astrolabio - oppure
- Telleschi R., Torre G., Il primo colloquio con l'adolescente. Esperienze nei diversi contesti istituzionali. Cortina, 1988

Seminario di approfondimento teorico-pratico (valevole come attività F) in: Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria: il metodo di studio

Psicologia clinica dello sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Seminario di approfondimento teorico-pratico (valevole come attività F) in: Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria: il metodo di studio :</i> Antonella D'Amico (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Seminario teorico-pratico, Esercitazioni in aula Il corso prevede momenti di introduzione teorica alle tematiche, supportati da esercitazioni in aula e svolgimento di specifiche attività esperienziali.
Metodi di valutazione:	Seminario di approfondimento teorico-pratico (valevole come attività F) in: Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria: il metodo di studio : esame scritto, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Antonella D'Amico: Lunedì ore 9,30 - 13.00 Sede del ricevimento: Edificio 15, Viale delle Scienze, IV Piano, stanza 411. - email: antonella.damico@unipa.it - telefono: 091 23897710

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprendere le diverse prospettive teoriche che hanno affrontato lo studio delle metodologie per potenziare l'apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di applicare le conoscenze per:

- individuare gli elementi alle base delle differenze individuali nell'apprendimento
- elaborare ipotesi di intervento per potenziare il successo nell'apprendimento e per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio nell'analisi critica delle fonti, nel collegamento ed integrazione delle prospettive teoriche e delle loro applicazioni pratiche.

Abilità comunicative

Nell'espressione scritta e orale: organizzazione, chiarezza espositiva e competenza lessicale (con uso della terminologia scientifica adeguata, anche in lingua straniera).

Nella comprensione del linguaggio scritto: individuazione dei punti focali del testo, capacità di meta-lettura e meta-memoria, competenza lessicale (comprensione della terminologia scientifica, anche in lingua straniera).

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere e di potenziare l'auto-apprendimento mediante la lettura e comprensione dei testi didattici e scientifici in forma autonoma ed auto-diretta

Obiettivi formativi

Seminario di approfondimento teorico-pratico (valevole come attività F) in: Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria: il metodo di studio

Obiettivi generali del corso sono di fornire conoscenze teorico-pratiche relative alla molteplicità di fattori che sono alla base dell'insuccesso scolastico e accademico e che possono essere potenziati per promuovere un apprendimento efficace.

Obiettivi specifici del corso sono di fornire conoscenze e spunti di riflessione teorica e metodologica sui seguenti argomenti:

1. L'apprendimento efficace: teorie e variabili implicate
2. Gli stili di apprendimento
3. Metodi di studio per un apprendimento efficace
4. Aspetti motivazionali ed emotivi dell'apprendimento
5. Potenziare l'attenzione e la concentrazione
6. Tecniche di memorizzazione efficace
7. Apprendimento e metacognizione
8. Abilità emotive e metaemotive e ruolo nell'apprendimento

ARGOMENTI

L'apprendimento efficace: teorie e variabili implicate

Gli stili cognitivi

Aspetti motivazionali dell'apprendimento

Apprendimento e meta-cognizione

Abilità emotive e meta-emotive e ruolo nell'apprendimento

Esercitazioni

La misurazione delle abilità di studio

Metodi di studio per un apprendimento efficace

Potenziare l'attenzione e la concentrazione

Tecniche di memorizzazione efficace

Progettazione di attività per l'empowerment cognitivo

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Non sono previsti libri di testo, verrà predisposta una lista di materiali bibliografici per l'approfondimento dei temi oggetto del corso.

Tecniche di gestione dei conflitti interculturali

Psicologia clinica dello sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13222
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Tecniche di gestione dei conflitti interculturali:</i> Rodan Di Maria (Professore a contratto)
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Tecniche di gestione dei conflitti interculturali:
Ricevimento:	Rodan Di Maria: Tutti i Martedì dalle 10,00 alle 12,00 - email: rodan1@libero.it - telefono:

Obiettivi formativi

Tecniche di gestione dei conflitti interculturali

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo